

All' Chiariss.^{mo} Signor Professore De Vissani
in Padova

In relazione al rapporto di questa Reggenza 22. Gennaio 1840 N.º 237.
Sua Altezza il Serenissimo Arciduca Vize Re: ha ordinato, che siano co-
municati per estratto ad Adolfo Bore di Berenger Alunno stipendiato
presso l' Ispettorato Generale dei Boschi in Trevise il giudizio emesso
da Lei e da altri Professori di questa R. Università intorno al manoscritto
della sua opera sulla queria, e qualora sieno tolti dall' opera i difetti
che vi furono notati, e la si pubblichi colle stampe, previa la revisio-
ne dell' J. R. Ufficio di censura, l' Altezza Sua si dichiarò disposta
di accettarne la dedica.

Avendo egli ora ripredetto il manoscritto a suo dire emendato da
ogni errore, e migliorato, l' Ecc. Presidio di Governo con sue ordinanze di-
spaccio 2. Magg.^o N.º 1553_{pi} vuole che prima di ogni cosa sia verificato,
se l' autore tolse dalla sua opera i difetti precedentemente rimarcati
ed a tale oggetto rimette alla Reggenza il Manoscritto, ed i pronunziati
pareri.

In obbedienza a quest' ordine superiore la invito ad esaminare di nuo-
vo il manoscritto stesso, che unitamente al giudizio da Lei manifestato
le accompagnò, ed a dichiarare, se dietro quanto venne da Lei osservato
Ella creda, che ora l' opera sia ridotta al punto da potersene permettere
la stampa, e la dedica alla predotta Altezza Sua.

f.

La preveggo, che l'Ecc. S. S. Preposita attente sollecito risponderà.
 Dalla Reggenza dell' *U. S. S. Università* - Padova li 24 Luglio 1842.

Il Rettore Magnifico

Franco

Il P. R. Comethone